

Mantova 19 – 8 – 68

Carissima Vittorina,
domani ritornerò a Londra!

Permettimi di dirti ancora una volta un grazie particolare per tante premure che mi hai dimostrato, specialmente per la indimenticabile giornata passata “insieme” a Cima Grostè: il bel sole che mi ha abbronzato – la gioia espansiva della compagnia mi hanno fatto dimenticare la tristezza di certe sofferenze che stanno “dentro”. Sento ancora l’eco dei canti sereni del ritorno che ascoltavo con profonda nostalgia!

Forse ti ha fatto impressione il mio silenzio – mi faceva piacere provocarvi quando mi chiedevate perché ero silenzioso – ma nel mio cuore stava per esplodere la gioia perfetta dell’amicizia – dell’innocenza e dell’amore! Allora mi sentivo - tutt’ora mi sento – sopra un lunghissimo ponte che congiunge due sponde lontane e vicine insieme!

Ecco perché ti scrivo! Non voglio che ti resti il dubbio provocato dal mio silenzio. Certe ombre sono umanamente inevitabili ma è tanto bello essere Missionari! Ora, se qualche volta mi rattristo, è perché temo di non fare in tempo!

Ricordami a Mariarosa e a Primo – anche Angela! Vi porto tutti nel mio cuore fino nel cuore della mia Africa.

Benedicendo auguro a tutti ogni gioia nel Signore.

Don Bruno Menegardi

Doc 477

Londra10 – 9 – 67

Carissimi,

vi farei forse ridere se dessi libertà ai miei sentimenti nel rispondere alla vostra lettera.

Sono sorpreso da un’irresistibile commozione che mi fa rivivere i giorni felici che ho trascorso con voi. Ancora una volta si dimostra vera la mia profonda convinzione che “quello che ricevo” supera infinitamente quel poco che possa donare agli altri.

Voi mi soffocate con ringraziamenti mentre mi avete fatto il più bel regalo che avrei potuto desiderare venendo qui... a farmi coraggio col vostro esempio di bontà e di amicizia.

A questo punto le parole sono troppo povere per dire tutto, ma fortunatamente abbiamo un altro linguaggio più valido che ci comunica reciprocamente quello che sentiamo. Non posso nascondermi un po’ di nostalgia di quei giorni così luminosi e sereni, anche se il sole caldo di allora continua tuttora a rallegrare questo cielo un po’ triste.

Spero anch’io di rivedervi presto, anche in questo i nostri desideri coincidono. Come d’accordo sarà verso la fine di ottobre. Ora vi penso tutti presi dai vostri impegni di lavoro ma più stretti da una più valida amicizia dopo la bellissima esperienza vissuta insieme.

Anch’io devo contenermi nell’impulso spontaneo di ripetere l’unica parola che può (...) quello che vorrei dirvi. Grazie!

Per Olga mando un po’ di francobolli sicuro di farla felice col desiderio di dirle tante cose perché nel suo cuore coltivi sempre i doni che il Signore le ha dato.

A tutti con affetto e amicizia il mio augurio di ogni benedizione.

Don Bruno Menegardi

Doc 478

CENTRO GIOVANILE ITALIANO

Londra 21 – 9 – 67

Carissima Vittorina,

oggi finalmente è ritornato il sole. Da quando sei partita non si era più fatto vedere...

Ricordando le tue indebite osservazioni di “ESCLUSIVITA” sui diritti sacrosanti di ogni essere umano di avere un po’ di SOLE, ho pensato di mandarti una speciale diffida, nel caso volessi ritentare la prova!

Scherzi a parte, oggi sono in vena, e ti scrivo per riposarmi un po’ con un colloquio sereno. Ogni tanto sento il famoso fischio alle orecchie e penso subito da dove viene...chi parla e...spara del sottoscritto dovrà fare poi i conti. Certe frasi sospese che mi arrivano con

firme note e care, mi lusingano, ma mi mettono a disagio... Sappi che mi è cara solo l'amicizia di cui mi si fa onore!

Vorrei ripeterti il ritornello della tua lettera...ma allora a che gioco giochiamo? Ci ringraziamo per ringraziarci? Lo conosci il mio sincero atteggiamento: il bene non so se lo faccio bene; ma lo ricevo!

Nei miei continui viaggi solitari mi ritornano in mente tanti episodi e tanti discorsi che mi rinnovano la gioia dei giorni passati insieme. Ma io non ho detto tutto, e vorrei parlare! Chissà se ne avrò ancora la possibilità. Il tempo corre e si maturano le idee...passerò a Mantova gli ultimi giorni di ottobre...

Per scherzo... e se fosse possibile sul serio ti accludo il ritaglio di un modulo per la mia iscrizione nelle liste elettorali. Puoi interessartene per me?

Salutami gli amici, come sempre... e arrivederci a presto.

Don Bruno Menegardi

Doc 479

CENTRO GIOVANILE ITALIANO

Londra 7 novembre 1967

Carissima Vittorina,
che sorpresa e che piacere ricevere la tua lettera! Ogni tanto mi giungono certi "tocchi" che tirano su e fanno bene. Non c'è niente di più gradito per gli "esuli" di sentire il soffio caldo di una gentilezza. Grazie!

Mi fa piacere di sapere che "anche" a Mantova piove – so che i contadini l'aspettavano per iniziare i lavori di stagione – qui non ce ne sarebbe bisogno, ma viene giù lo stesso... ed io la prendo, a volte con gusto, e altre facendo commenti non troppo "conciliari", stile mantovano... intanto il raffreddore si "coltiva".

Interessano moltissimo le notizie da pubblicare su L'ITALIANO circa le liste elettorali.

Mi dispiace moltissimo non aver rivisto Olga: colpa è un po' mia e un po' della sorella maggiore! E' molto importante che in questo periodo si senta circondata da affetto e simpatia e inoltre ne ha anche il merito; mi fa tanta tenerezza quando la penso e prego perché il Signore la guidi nei suoi ideali.

Anche la Casa del Sole rappresenta per me meta di pensieri e di preghiere. E' tanto bella quest'opera che pensa con tanto amore a chi è privo parzialmente o totalmente del più grande bene della vita. A proposito lascia che ti dica che non devi pensare alla Casa del Sole come "una Cosa Troppo Piccola", lo sai che il metro del Signore è proprio il contrario di quello degli uomini! Io penso a queste mie povere Missioni in termini di grandezza nel senso del Signore, proprio perché sono le più umili e le più dimenticate. Chi le conosce? Chi ne parla? Chi le aiuta?... sapessi quali privazioni e quale povertà le accompagnano! E' proprio su questa base che si realizzerà quel ponte ideale di cui parlavamo. Ma ora basta con questo...lirismo!

Mando un caro ricordo alla tua buona famiglia, papà, mamma e...Olga!

Un saluto anche ai comuni amici, Maria Rosa e Primo. Vi benedico tutti.

Con tanto affetto

Don Bruno Menegardi